

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 88 del 30/05/2017 BOLOGNA

Proposta: PPG/2017/93 del 24/05/2017

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE DEL PERIODO 27 FEBBRAIO-27 MARZO 2016 (OCDPC N. 351/2016). APPROVAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa: MAINETTI MAURIZIO espresso in data 25/05/2017

Approvazione Assessore: GAZZOLO PAOLA

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile"* e successive modifiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agazia regionale di protezione civile in *"Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;

PREMESSO che:

- nel periodo compreso tra il 27 febbraio e il 27 marzo 2016 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche, che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
- gli eventi sopra descritti hanno determinato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità,

l'isolamento di frazioni, nonché l'evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni;

- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016, pubblicata nella G.U. n. 117 del 20 maggio 2016, è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei Comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei Comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei Comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena, fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento, prorogata per altri centottanta giorni, ovvero fino al 5 maggio 2017, con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24/11/2016, pubblicata nella G.U. 292 del 15/12/2016;
- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite massimo di Euro 9.200.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 351 del 03 giugno 2016, pubblicata nella G.U. n. 137 del 14 giugno 2016, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 351/2016 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del

Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- all'art. 3, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016, nel limite massimo di Euro 9.200.000,00;

DATO ATTO che:

- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 351/2016 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6017 intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;
- con proprio Decreto n. 175 del 01/08/2016 (pubblicato sul BURERT n.243 del 02/08/2016) lo scrivente in qualità di Commissario delegato, ai sensi dell'art.1 comma 3 dell'OCDPC n. 351/2016 ha approvato il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena"* per l'importo di € 9.200.000,00, a valere sulle risorse della citata OCDPC n. 351/2016;

CONSIDERATO che i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale e precisamente il Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza e dal Coordinamento Programmi Speciali e presidi di competenza hanno formulato le proposte di rimodulazione di alcuni interventi, alla luce delle

analisi e degli approfondimenti effettuati durante la fase di avvio e di esecuzione dei lavori;

EVIDENZIATO che tali modifiche riguardano:

- l'intervento codice 12554 - *lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Rovacchia in località Cerro* per importo pari a € 100.000,00 - che, alla luce di successive verifiche inerenti la mitigazione del rischio di esondazione sul torrente Rovacchia, viene rimodulato in due stralci, come di seguito specificato:
 - *lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Rovacchia in località Cerro e Paroletta - 1 stralcio* per importo pari a € 52.359,61;
 - *lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Rovacchia in località Cerro e Paroletta - 2 stralcio* per importo pari a € 47.140,49;
- l'intervento codice 12569 - *Interventi urgenti di adeguamento del Cavo Levata in prossimità e a monte della confluenza con il canale Naviglio in Comune di Bastiglia* per importo pari a € 80.000,00, che, a causa dell'impossibilità, emersa in fase di progettazione, di realizzare uno stralcio funzionale e risolvere la criticità segnalata con l'importo assegnato, viene annullato e sostituito con 2 interventi:
 - *intervento di Sistemazione della difesa spondale in destra idraulica in prossimità di Via Stradella e riprofilatura del corso d'acqua a monte del Diversivo Martignana*, sul Cavo Cerca in comune di Modena, al fine di ripristinare le corrette sezioni di deflusso per € 40.000,00;
 - *intervento di messa in sicurezza della strada comunale San Vitale in località Monchio* in Comune di Palagano, interessata da un abbassamento del piano stradale in conseguenza di un movimento franoso che ha interessato anche alcune abitazioni limitrofe per € 40.000,00;

RILEVATO inoltre che sono stati riscontrati alcuni errori materiali che riguardano gli interventi 12577 e 12578 e precisamente:

- l'intervento codice 12577 dove la località Salvatonica viene sostituita con la località San Biagio;

- l'intervento codice 12578 dove il Comune di Ferrara viene sostituito con il Comune di Sant'Agostino;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2017/0328388 del 03/05/2017, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la *"Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena"* contenente le modifiche sopra richiamate;

VISTA la nota prot. n. RIA/0032446 del 12 maggio 2017, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione della Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza;

PRECISATO che i soggetti attuatori degli interventi pianificati nella Rimodulazione del Piano non possono avvalersi delle deroghe autorizzate dall'articolo 4 dell'OCDC n. 351/2016, in quanto lo stato di emergenza è scaduto al 5 maggio 2017;

RITENUTO pertanto di approvare, la *"Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena"*;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,*

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n.2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2260 del 28 dicembre 2015, con la quale è stato prorogato l’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, conferito con DGR n. 1080 del 30 luglio 2012;

Dato atto del parere allegato;

d e c r e t a

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare la *“Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant’Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena”* - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2016 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 351 del 3 giugno 2016, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare il presente atto e il Piano sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia->

romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/ordinanza-351-2016/Ocdpc%20351%202016

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Stefano Bonaccini



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2016 di dichiarazione dello stato di emergenza

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 351 del 3 giugno 2016**

Bologna, 2017

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 351 del 3 giugno 2016

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia Romagna

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

INDICE

1	Premessa.....	3
2	Modifiche ed integrazioni degli interventi di cui al paragrafo 5.3 del Piano degli interventi.....	6
2.1	Interventi assegnati all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	6
3	Quadro economico riepilogativo	9

1 Premessa

Le eccezionali avversità atmosferiche, che, a partire dalla giornata di Sabato 27 febbraio 2016 si sono protratte per alcuni giorni successivi, hanno investito il territorio regionale, hanno causato piene in tutti i corsi d'acqua affluenti del Po, dal Tidone a Panaro, oltre al fiume Reno e ai suoi affluenti con conseguenti allagamenti e danni alle infrastrutture e ai servizi nonché diffusi dissesti che hanno danneggiato la viabilità comunale, provinciale e il patrimonio privato, con il conseguente isolamento di alcune località e singole abitazioni

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 01 aprile 2016 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 10 maggio 2016 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni (scadenza 6 novembre 2016), prorogato per ulteriori 180 giorni con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016 (scadenza 5 maggio 2017), stanziando 9.200.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 03 giugno 2016 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 351 "Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena", pubblicata sulla G.U. n. 137 del 14 giugno 2016, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, avvalendosi dei servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, delle Province, dei Consorzi di Bonifica e di AIPo, ha approvato con proprio Decreto n. 175 del 01 agosto 2016 (BURER-T n.243 del 2 agosto 2016), ai sensi dell'art 1 dell'OCDPC 351/2016, il Piano dei primi interventi urgenti.

Si precisa che la Rimodulazione nasce dall'esigenza di modificare alcuni interventi alla luce delle analisi e degli approfondimenti effettuati durante la fase di avvio e di esecuzione dei lavori.

L'intervento codice 12554, alla luce di successive verifiche inerenti la mitigazione del rischio di esondazione sul torrente Rovacchia, su proposta del Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza dell'Agenzia regionale per la difesa del territorio e la protezione civile, viene suddiviso in due stralci come specificato al paragrafo 2.

L'intervento codice 12569, in quanto in sede di progettazione è emersa l'impossibilità di realizzare uno stralcio funzionale e risolvere la criticità segnalata con l'importo assegnato, su proposta del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e presidi di competenza dell'Agenzia regionale per la difesa del territorio e la protezione civile, viene sostituito con due nuovi interventi come specificato al paragrafo 2.

Si segnalano inoltre alcuni errori materiali riportati nel Piano degli interventi e precisamente:
intervento codice 12577: la località risulta essere San Biagio anziché Salvatonica
intervento codice 12578: il Comune è Sant'Agostino anziché Ferrara.

Piano

cod int.	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo
12577	FE	Bondeno	Salvatonica	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Intervento di ripristino funzionale delle opere di scarico in Po	85.000,00
12578	FE	Ferrara	Sant'Agostino	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Intervento di ripristino funzionale chiavica: opera di presa Reno	120.000,00

Rimodulazione

cod int.	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo
12577	FE	Bondeno	San Biagio	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Intervento di ripristino funzionale delle opere di scarico in Po	85.000,00
12578	FE	Sant'Agostino	Sant'Agostino	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Intervento di ripristino funzionale chiavica: opera di presa Reno	120.000,00

Per quanto concerne le procedure per l'attuazione degli interventi e le raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza si rimanda agli specifici capitoli del Piano.

- Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse dell'OCDPC 351/2016 – capitolo 4 del Piano. Si precisa che lo stato di emergenza indicato al paragrafo 4.1 del Piano è stato prorogato con deliberazione del Consiglio dei Ministri al 5 maggio 2017. Non sono utilizzabili le deroghe autorizzate dall'articolo 4 dell'OCDPC n. 351/2016.

- Le modalità di erogazione dei finanziamenti, la condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti, la documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione e le procedure di controllo - cap 5 del Piano
- Disposizioni procedurali per l'acquisizione di beni e servizi finanziati con risorse dell'OCDPC 351/2016 – cap 6 del Piano
- Raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza – cap. 7 del Piano

2 Modifiche ed integrazioni degli interventi di cui al paragrafo 5.3 del Piano degli interventi

2.1 Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Con riferimento ad alcuni interventi previsti nel Piano degli interventi urgenti approvato con Decreto n. 175 del 01 agosto 2016 si rende necessario procedere ad alcune modifiche ed integrazioni, come di seguito specificate.

Capitolo 5 " Interventi finanziati con risorse dell'OCDPC 351/2016

paragrafo 5.3 "Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"

L'intervento 12554, importo complessivo di € 100.000,00, prevedeva l'esecuzione di lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Rovacchia in località Cerro, che è stata oggetto di esondazione.

Tale intervento ha generato una disponibilità economica pari a € 47.140,49, pertanto, tenuto conto che i danni provocati dal torrente Rovacchia hanno interessato anche la località Paroletta, dove il Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza aveva già eseguito dei lavori di Somma urgenza (sacconi di sabbia, teloni impermeabili, posa di tessuto non tessuto) che per la loro natura rappresentano una soluzione temporanea, e che risulta necessario provvedere ad un ripristino degli argini dissestati anche in tale località al fine di mitigare il rischio residuo, si ravvisa la necessità di rimodulare l'intervento codice 12554, suddividendolo in due stralci.

Piano degli interventi (intervento variato)

cod int.	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo
12554	PR	Fontanellato	Torrente Rovacchia - loc. Cerro	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Rovacchia in località Cerro	100.000,00

Rimodulazione (interventi sostitutivi)

cod int.	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo
12554	PR	Fontanellato-Soragna	Torrente Rovacchia - loc. Cerro e Paroletta	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Rovacchia in località Cerro e Paroletta - 1 stralcio	52.359,61

12795	PR	Fontanellato-Soragna	Torrente Rovacchia - loc. Cerro e Paroletta	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Rovacchia in località Cerro e Paroletta - 2 stralcio	47.640,39
-------	----	----------------------	---	--	--	-----------

100.000,00

L'intervento codice 12569, importo complessivo € 80.000,00, prevedeva Interventi urgenti di adeguamento del Cavo Levata in prossimità e a monte della confluenza con il canale Naviglio in Comune di Bastiglia.

In sede di progettazione è emersa l'impossibilità di realizzare uno stralcio funzionale e risolvere la criticità segnalata con l'importo assegnato. È in corso un'analisi idrologica ed idraulica per inquadrare l'intero bacino del Cavo Levata nel più complesso sistema idraulico del bacino del Canale Naviglio di cui il Cavo Levata è affluente sinistro. L'intervento previsto sarà riconsiderato nell'ambito della programmazione degli interventi che si sono resi necessari dopo l'alluvione del 2014 che ha determinato una significativa modifica dell'assetto del Cavo Levata il cui bacino è stato interamente allagato dalle acque fuoriuscite dalla rotta del fiume Secchia.

Si ritiene più opportuno rimodulare il Piano sostituendo l'intervento codice n°12569, dal titolo "Interventi urgenti di adeguamento del Cavo Levata in prossimità e a monte della confluenza con il canale Naviglio in Comune di Bastiglia" con 2 interventi:

- In comune di Modena, sul Cavo Cerca, interessato dagli eventi compresi tra il 27 febbraio e il 27 marzo 2016, si erano verificate locali criticità dovute a insufficiente sezione di deflusso delle acque. Al fine di ripristinare le corrette sezioni di deflusso a monte e a valle rispetto al tratto su cui sono in corso i lavori finanziati nel piano degli interventi dell'ordinanza 351;
- In Comune di Palagano, l'evento aveva interessato la frazione di Monchio dove risulta prioritario intervenire per la messa in sicurezza della strada comunale Via San Vitale interessata da un abbassamento del piano stradale in conseguenza di un movimento franoso che ha interessato anche alcune abitazioni limitrofe.

Piano degli interventi (intervento annullato)

cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
12569	MO	Modena-Bastiglia	Cavo Levata	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi urgenti di adeguamento del Cavo Levata in prossimità e a monte della confluenza con il canale Naviglio in Comune di Bastiglia	80.000,00

Rimodulazione (interventi sostitutivi)

cod int.	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo
12796	MO	Modena	Cavo Cerca	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Sistemazione della difesa spondale in destra idraulica in prossimità di Via stradella e riprofilatura del corso d'acqua a monte del Diversivo Martignana	40.000,00
12797	MO	Palagano	Monchio	Comune	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale San Vitale in località Monchio	40.000,00

80.000,00

3 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 3 OCDPC 351/2016: **€ 9.200.000,00**

Nella presente Rimodulazione, a parte una corretta ripartizione delle voci di spesa, rimane immutato l'importo complessivo assegnato.

QUADRO DELLA SPESA

	Piano	Rimodulazione
Interventi a valere sull'OCDPC n. 351/2016	Importo in €	Importo in €
Interventi urgenti - Lavori pubblici (par. 5.1)	2.171.412,00	2.211.412,00
Interventi assegnati ai Consorzi di Bonifica ed AIPo (par. 5.3)	1.530.000,00	1.530.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par. 5.4)	5.115.000,00	5.075.000,00
Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche (par. 6.1)	50.000,00	50.000,00
Contributo Autonoma Sistemazione CAS (cap. 8)	100.000,00	100.000,00
Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario (par. 9.1)	103.588,00	103.588,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale (par. 9.2)	50.000,00	50.000,00
Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/2001 (cap. 10)	80.000,00	80.000,00
	9.200.000,00	9.200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta PPG/2017/93

IN FEDE

Maurizio Mainetti